

FORESTE E SOCIETÀ

Piccolo Dizionario di
Gestione Forestale Sostenibile

a cura di MARCO MARCHETTI

*Un nuovo lessico per un viaggio collettivo
nei paesaggi forestali del futuro*

EDITORE



Compagnia delle Foreste S.r.l.
Via Pietro Arelino 8, 52100 Arezzo AR
Tel. 0575 323504 - 0575 370645
E-mail: postelli@compagniadelleforeste.it
www.compagniadelleforeste.it

REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI:



CON IL PATROCINIO DI:



A CURA DI

Marco Marchetti - Professore ordinario di Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale, Dipartimento di Architettura e Progetto, Sapienza Università di Roma

COORDINAMENTO EDITORIALE

Paoletta Mosè - Compagnia delle Foreste

REVISIONE FORMALE

Laura Tizzzi e Laura Mazzi - Compagnia delle Foreste

PROGETTO GRAFICO

Chiara Mosè - Compagnia delle Foreste

IMPAGINAZIONE

Chiara Mosè e Maria Cristina Vivani - Compagnia delle Foreste

ISBN 978-88-98850-50-1

Stampato da Fotito Graficolor S.r.l. - Settembre 2024

1 Edizione - Settembre 2024



Faggete ilirica delle Alpi meridionali | Pratonegno, Toscana
FOTO ARCHIVIO COMPAGNIA DELLE FORESTE

Marco Marchetti,
Sapienza Università di Roma
Fondazione Alberitalia



AUTORI

MARCO ALLOCCO, Dottore Forestale, socio di SEA coop STP di Torino, esperto di associazionismo, gestione, pianificazione e progettazione forestale e di Servizi Ecosistemici.

MAURO AGNOLETTI, Catèdre UNESCO Paesaggi del Patrimonio Agricolo, Università di Firenze, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali.

GIORGIO ALBERTI, Professore di Assessment forestale e Selvicoltura, Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali ed Animali, Università di Udine. Si occupa di impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi forestali e su strumenti di mitigazione attraverso processi di rewilding.

GIOVANNI ARGENTI, Docente presso l'Università di Firenze (DAGRI) si occupa di pianificazione e gestione delle risorse foraggere e pastorali.

DAVIDE ASCOLI, Docente di Prevenzione e Mitigazione degli Incendi presso il DISAFA, Università di Torino. Studia gli incendi boschivi da un punto di vista ecologico, economico e sociale.

LORENA BAGLIONI, Dottoranda di ricerca nell'Area Sistemi Forestali all'UNIVPM. Partecipa al PRIN Olympus sull'analisi multi-scala dei dinamismi spazio-temporali delle tree-line alpine e appenniniche.

CHIARA BALDACCHINI, DEB Università della Toscana, associata a CNR IRET.

GIUSEPPE BARBERA, già Professore ordinario di Culture Arboree all'Università di Palermo. Degli alberi e dei loro paesaggi continua a occuparsi.

ANDREA BATTISTI, DAFNAE Università di Padova, si interessa a problematiche legate ai disturbi di origine biotici negli ecosistemi forestali, con particolare riferimento alla componente animale.

REMO BERTANI, 40 anni di attività professionale con lo Studio R.D.M., di cui è socio fondatore. Si occupa di pianificazione forestale e antincendio, inventari forestali e cartografia. È stato docente di Assessment, Progettazione, Pianificazione Ecologica del Territorio Forestale.

STEFANO BERTI, già Dirigente di Ricerca, CNRIVALSA.

CARLO BLASI, Ecologo vegetale e Geobotanico. Professore emerito e direttore del consiglio scientifico del Centro Interuniversitario di Ricerca CIRBISES (Biodiversità, Servizi ecosistemici e Sostenibilità), Sapienza Università di Roma.

GIUSEPPE BONANNO, PhD. Laurea in Scienze Forestali e Ambientali e Master in Comunicazione Istituzionale. Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena per 10 anni, collabora con Enti del Terzo Settore promuovendo progetti. Da febbraio 2023 Direttore di FSC Italia.

MARCO BORGHETTI, Professore ordinario di Selvicoltura speciale e Assessment forestale, Università della Basilicata, direttore responsabile delle riviste Forest@ e iForest-Biogeoecologia and Forestry.

MICHELE BRUNETTI, Ricercatore presso l'Istituto per la BioEconomia del CNR. Si occupa di caratterizzazione e valorizzazione del legno e sviluppo di nuovi impieghi dei prodotti legnosi.

ANTONIO BRUNORI, Dottore forestale e giornalista pubblicista, dal 2001 Segretario generale del PEFC Italia, ente normatore della certificazione della Gestione Forestale Sostenibile e della tracciabilità delle sue filiere.

GABRIELE BUCCI, Ricercatore, Istituto di Bioscienze e Biorisorse (CNR-IBBR), dove si occupa di risorse genetiche, genetica forestale, biodiversità, flusso genico.

MARCO BUSSONE, giornalista professionista, è Presidente UNCEM (Unione nazionale Comuni, Comunità, Enti montani) dal 2018 e di PEFC Italia dal 2023.

CARLO CALFAPIETRA, Direttore del CNR-RET ed Esperto della Commissione Europea per le NBS è Spoke Leader del Centro Nazionale Biodiversità e Food Point di ICOS Italia.

PAOLO CAPRETTI, già Professore ordinario di Patologie Forestale. Si occupa dei danni e degli aspetti epidemiologici di malattie delle piante forestali da patogeni fungini.

MAURIZIO CATTOI, già Dirigente CFS e Deputato della Repubblica. Le foreste, da sempre radici dell'anima e con la Forestale nel cuore per molti anni, oggi sono per lui il luogo delle condivisioni di una rinascita collettiva, consapevole, visionaria. Da vivere in plenitudine.

PAOLO CHERUBINI, Senior Scientist nel Gruppo di Ricerca "Dendrocronologia", al WSL, Svizzera. Docente di Scienze Forestali all'Università di British Columbia, Vancouver BC, Canada. Ecologo forestale, dendrocronologo, dendroecologo.

GHERARDO CHIRICI, Professore ordinario di Inventari forestali e telerilevamento Università di Firenze.

TOMMASO CHITI, Professore in Pedologia all'Università della Toscana, lavora sugli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi terrestri.

ORAZIO CIANCIO, già Professore ordinario di Assessment Forestale presso l'Università di Firenze, dal 2008 è Presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali.

FRANCESCO COMITI, Professore associato di Gestione integrata dei bacini montani, TESAF, Università di Padova. Si occupa di trasporto solido, qualità e pericolosità geomorfologica fluviale, analisi idrologica dei bacini d'alta quota e dinamica ecoidrologica degli ecosistemi.

PIERMARIA CORONA, Direttore del Centro di ricerca Foreste e Legno del CREA. Professore ordinario presso l'Università della Toscana. Vicepresidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali.

FERDINANDO COTUGNO, giornalista, si occupa di clima, ecologia e politica. Ha pubblicato "Italian Wood" (Mondadori) e "Primavera Ambientale" (Il Margine). Cura la newsletter Anale.

DAVIDE DE LAURENTIS, ha ricoperto il ruolo di verice dei Carabinieri forestali nel Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri.

VALERIO DI STEFANO, PhD. Responsabile Amministrativo del CREA-FL. Professore aggiunto di Diritto Agroalimentare, Università di Messina e di Diritto Amministrativo Europeo, Università "G. Marconi" di Roma.

SILVANO FARES, Ricercatore e Direttore dell'Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo del CNR, studia le interazioni tra ecosistemi forestali ed atmosfera tramite l'utilizzo di tecniche micrometeorologiche e modelli ecofisiologici.

GIOVANNI MARIA FLICK, giurista, giornalista, politico e accademico italiano, è stato Ministro della Giustizia e Presidente della Corte Costituzionale.

MAURIZIO FLICK, insegna Diritto forestale e ambientale presso l'Università di Padova.

MICHELE FREPPAZ, Professore ordinario all'Università di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari. Esperto di neve e suoli d'alta quota, ha partecipato a progetti di ricerca non solo nelle Alpi, ma anche nelle Montagne Rocciose, Ande e Himalaya.

PAOLA GATTO, Professoressa ordinaria di economia ed estimo rurale, TESAF, Università di Padova.

DAMIANO GIANELLE, coordinatore dell'unità di Ecologia Forestale presso la Fondazione E.Mach. Si interessa di bilanci di carbonio, azoto ed energetico negli ecosistemi, a diverse scale con tecniche micrometeorologiche e upscaling con uso di remote e proximal sensing, e di IoT.

ANDREA GENNAI, Dottore Forestale, è Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

MAURO FRATTEGANI, Dottore Forestale, libero professionista. Si occupa di selvicoltura, pianificazione forestale, verde ornamentale. Presidente dell'Associazione Pro Silva Italia.

FRANCESCO IOVINO, già Professore ordinario di Assessment forestale e Selvicoltura all'Università della Calabria. Coordinatore della Sezione Sud dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali.

TOMMASO LA MANTIA, Università di Palermo, i suoi temi di ricerca sono la storia agraria e forestale, i cambiamenti negli agro e silvo sistemi e gli effetti sulla diversità, le interazioni piante-animale.

GABRIELE LOCATELLI, Dottore Forestale, lavora in Regione Emilia-Romagna. Nel 2014 dà vita a "Oltreterra - Nuova Economia per la montagna" e nel 2019 collabora alla nascita della Fondazione Albertella ETS.

FABIO LOMBARDI, Professore Dipartimento di Agraria, UNRC. Ecologo forestale, interessato alla Gestione Forestale Sostenibile ed allo studio e monitoraggio degli indicatori di naturalità negli ecosistemi forestali.

ENRICO MARCHI, Professore ordinario presso il DAGRI, Università degli studi di Firenze. Esperto di utilizzazioni forestali e protezione contro gli incendi boschivi.

MARCO MARCHETTI, Professore ordinario di pianificazione forestale alla Sapienza Università di Roma, DIAP. Presidente di Fondazione Albertella ETS.

ANGELO MARIANO, Dottore Forestale, già funzionario CFS, CE, NU, Arma dei Carabinieri, dirige oggi l'Organismo di controllo EUTR Conlegno.

MAURO MASIERO, Ricercatore in Economia e Politiche Forestali, Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali dell'Università di Padova e Direttore Scientifico di Bifor Srl, spinoff della stessa Università.

GIUSTINO MEZZALANA, Dottore Forestale. Si occupa di ricerche faunistiche, fuori foresta, foreste demaniali, vivaistica, bioenergia. È stato fondatore di EURAF e di AIAP e presidente di ANARF.

MARCELLO MIOZZO, Dottore Forestale, direttore tecnico D.R.E.A.M. Italia, ha coordinato vari progetti del Programma LIFE inerenti foreste, resilienza e conservazione della biodiversità.

PAOLO MORI, Dottore Forestale, amministratore di Compagnia delle Foreste, esperto in comunicazione e innovazione in tema di politica forestale, arboricoltura da legno, selvicoltura. Direttore del periodico "Sherwood - Foreste e Alberi Oggi"

RENZO MOTTA, PhD, ordinario di Selvicoltura presso il Dipartimento in Scienze Agrarie, forestali e alimentari, DISAFA, Università di Torino. Attualmente è Presidente della SISEF.

MICHELE MUNAFÒ, Dirigente ISPRA, responsabile del Sistema informativo nazionale ambientale e del rapporto Consumo del suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici del SNPA.

SUSANNA NOCENTINI, già Professoressa ordinaria presso l'Università di Firenze. È stata ricercatrice presso l'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo. Vicepresidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, si occupa di

selvicoltura e gestione forestale, con riguardo agli sviluppi teorici ed applicativi della gestione in relazione al cambiamento globale e alle nuove dimensioni culturali della foresta.

MARCO OTTAVIANO, Ricercatore all'Università del Molise, Forestry LABs, docente di Geomatica e Inventari forestali. Si occupa di aree protette, dinamica dell'uso del suolo e paesaggio.

ANNALISA PANIZ, Laureata in Scienze Forestali e ambientali. Direttrice generale di AEL, si occupa di corrette e sostenibile valorizzazione energetica delle biomasse legnose di origine agricola e forestale nell'ambito di una gestione forestale sostenibile e pianificata.

ELENA PAOLETTI, ecofisiologa forestale, studia le relazioni tra foresta, cambiamento climatico e inquinamento atmosferico. Direttrice di Ricerca e Responsabile di Sede a IRET-CNR a Firenze, EIC di Science of the Total Environment, membro del Board EFI, incoming Vicepresident IUFRO.

PIERLUIGI PARIS, CNR, Istituto Ricerca Ecosistemi Terrestri; Associazione Italiana Agroforestazione (AIAF); Gruppo di Lavoro Arboricoltura da legno ed Agroselvicoltura di SISEF.

FRANCESCO PARISI, Ricercatore presso l'Università degli Studi del Molise. Le sue ricerche sono rivolte allo studio degli indicatori di biodiversità degli ecosistemi forestali montani.

ROSSANO PAZZAGLI, Docente di Storia del territorio e dell'ambiente all'Università del Molise. È vicepresidente della Società dei Territorialisti, direttore della Scuola di Paesaggio "Emilio Sereni" presso l'Istituto Alcide Cervi e direttore di "Glocale - riviste di storia e scienze sociali".

DAVIDE PETTENELLA, Professore ordinario presso il Dip. TESAF dell'Università di Padova dove insegna e fa ricerca su tematiche legate all'economia e alla politica forestale.

ANDREA PIOTTI, Ricercatore IBBR-CNR, genetista forestale che cerca di capire la distribuzione della diversità genetica dei boschi e come si evolverà in risposta ai cambiamenti ambientali.

ELENA PISANI, Professoressa associata di economia ed estimo rurale, TESAF Università di Padova.

ENRICO POMPEI, PhD in Ecologia Forestale. Direttore Ufficio DFOR 2 (Politiche forestali nazionali ed internazionali), Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

FABIO RENZI, Segretario Generale di Fondazione Symbola

FEDERICO ROGGERO, Docente di Storia del diritto medievale e moderno alla Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza. Studia storia della legislazione forestale in Italia e nei civici.

MANUELA ROMAGNOLI, PhD in Scienze del Legno, Professoressa ordinaria di Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali, Dipartimento DIBAF - Università della Tuscia.

RAUL ROMANO, Dottore Forestale, esperto di economia, legislazione e politica forestale. Primo ricercatore presso il Centro di ricerca politiche e bioeconomia del CREA, referente tecnico scientifico per il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

SEVERINO ROMANO, Professore ordinario di economia ed estimo forestale. Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali - SAFE. Università della Basilicata.

FABIO SALBITANO, Professore associato all'Università di Sassari, insegna Selvicoltura Generale, Ecologia Forestale e Gestione delle Foreste Urbane. È uno dei fondatori del World Forum on Urban Forests e svolge ricerche su urban forestry, Nature Based Solutions, ecologia e storia del paesaggio.

GIOVANNI SANESI, Professore di Selvicoltura all'Università degli studi Aldo Moro di Bari, da 20 anni conduce ricerche con approccio transdisciplinare sui rapporti tra foresta e salute umana.

GIOVANNI SANTOPUOLI, Ricercatore in gestione e pianificazione forestale, Università del Molise, esperto in monitoraggio di indicatori di Gestione Forestale Sostenibile, climate-smart forestry e biodiversità.

GIUSEPPE SCARASCIA-MUGNOZZA, Professore di Ecosistemi forestali e Urban Forestry and Landscape all'Università della Tuscia (Viterbo) e a Sapienza Università di Roma. Direttore della Biocities Facility dello European Forest Institute.

LAURA SECCO, Professoressa associata di economia ed estimo rurale, TESAF Università di Padova.

TOMMASO SITZIA, ecologo e forestale presso il TESAF, Università di Padova. Specializzato in studi sulla biodiversità, pianificazione di aree protette, valutazioni ambientali negli ecosistemi temperati.

LUIGI SPAGNOLLI, Senatore della Repubblica, collegio di Bolzano. Già Dirigente comunale all'ambiente e verde pubblico, già Direttore del Parco Nazionale dello Stelvio, già Sindaco, già ufficiale del Corpo Forestale della Provincia Autonoma e autorità itico-venatoria provinciale.

ALESSANDRA STEFANI, è laureata in scienze forestali, già Direttore Generale dell'Economia montana e Foreste del Ministero agricoltura sovranità alimentare e foreste (MASAF).

FABIO STERGULC, DARNAE, Università di Padova; monitoraggio fitosanitario delle foreste, interazioni fauna-foresta in ecosistemi temperati, organismi nocivi e rischio di introduzione nell'UE.

MASSIMO TAGLIAVINI, Professore ordinario di Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree, Libera Università di Bolzano, già presidente ASSA e della Società Italiana di Ortofrutticoltura.

ROBERTO TOGNETTI, Professore di Selvicoltura ed ecologia forestale, Libera Università di Bolzano. Le sue ricerche sono incentrate sull'ecofisiologia dei sistemi arborei e forestali.

MARCO TOGNI, Professore associato di Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali, DAORI, Università di Firenze. Corso di laurea in Tecnologia e Trasformazioni avanzate per il settore Legno Arredo Edilizia.

LUIGI TORREGGIANI, giornalista e divulgatore forestale in Compagnia delle Foreste, scrive per "Sherwood" e "L'AltraMontagna". Ha pubblicato un romanzo per ragazzi "Il mio bosco è di tutti" e il libro "Sottocorteccia. Un viaggio tra i boschi che cambiano".

DAVIDE TRAVAGLINI, Professore associato Dipartimento di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Università di Firenze. Esperto in monitoraggio, gestione e pianificazione forestale.

CARLO URBINATI, Professore ordinario di Selvicoltura e Pianificazione Forestale e responsabile del ForEcolab (Forest Ecology Laboratory) nell'Area Sistemi Forestali di Università Politecnica delle Marche di Ancona.

GIORGIO VACCHIANO, Docente in gestione e pianificazione forestale, Università di Milano.

ELIA VAJANA, Istituto di Bioscienze e Biorisorse, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IBBR).

RICCARDO VALENTINI, Professore ordinario DIBAF Università della Tuscia e Direttore Strategico Fondazione OMOC. È stato uno dei pionieri della ricerca sul carbonio terrestre lavorando in diversi ecosistemi e biomi del mondo. Membro del consiglio dell'IPCC, Nobel per la Pace 2007.

TONI VENTRE, Dottore Forestale, Responsabile Servizio Progetti Forestali dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdelsa, attualmente in distacco presso la Regione Toscana Settore Forestazione.

ENRICO VIDALE, Dipartimento TeSAF, Università degli Studi di Padova.

ALESSANDRA ZAGLI, Vicepresidente, LAMA Impresa Sociale, esperta di partecipazione civica e coinvolgimento delle comunità nelle strategie di sviluppo, policy e innovazione sociale.

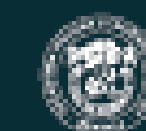
Questo libro è una bussola per viaggiare sicuri tra le parole che servono a comprendere il rapporto tra persone, alberi e boschi nell'era post-industriale e del cambiamento globale. Un viaggio che questo Glossario ragionato propone di fare in compagnia di 88 Autori, rappresentativi della conoscenza e del pensiero forestale, che, con 110 parole chiave, aprono la mente, stimolano la riflessione e creano i presupposti per una visione ampia sul rapporto tra umanità ed ecosistemi forestali.

Ogni parola chiave è ricca di dati, informazioni, collegamenti, considerazioni dell'Autore e di riferimenti per approfondire. Alcuni Autori sono specialisti, altri sono appassionati cultori capaci di collegare temi diversi ad una stessa parola chiave. Autori e parole chiave fanno di questo libro la bussola per politici, decisori, paesaggisti, ambientalisti, geografi, docenti di ogni ordine e grado, studenti, cittadini e anche tecnici forestali, interessati a orientarsi nel viaggio verso la gestione forestale del futuro. Se attribuire lo stesso significato alle parole è il primo passo per intendersi, allora questo dizionario può aprire le porte ad un futuro di collaborazioni e sinergie. Le parole sono il luogo dell'umano. Speriamo di averne trovate di utili per generare cura e bene comune.

Paolo Mori
Compagnia delle Foreste

Euro 28,00

ISBN 978-88-98850-50-1



Un unico materiale
ha plasmato l'intera
storia dell'umanità

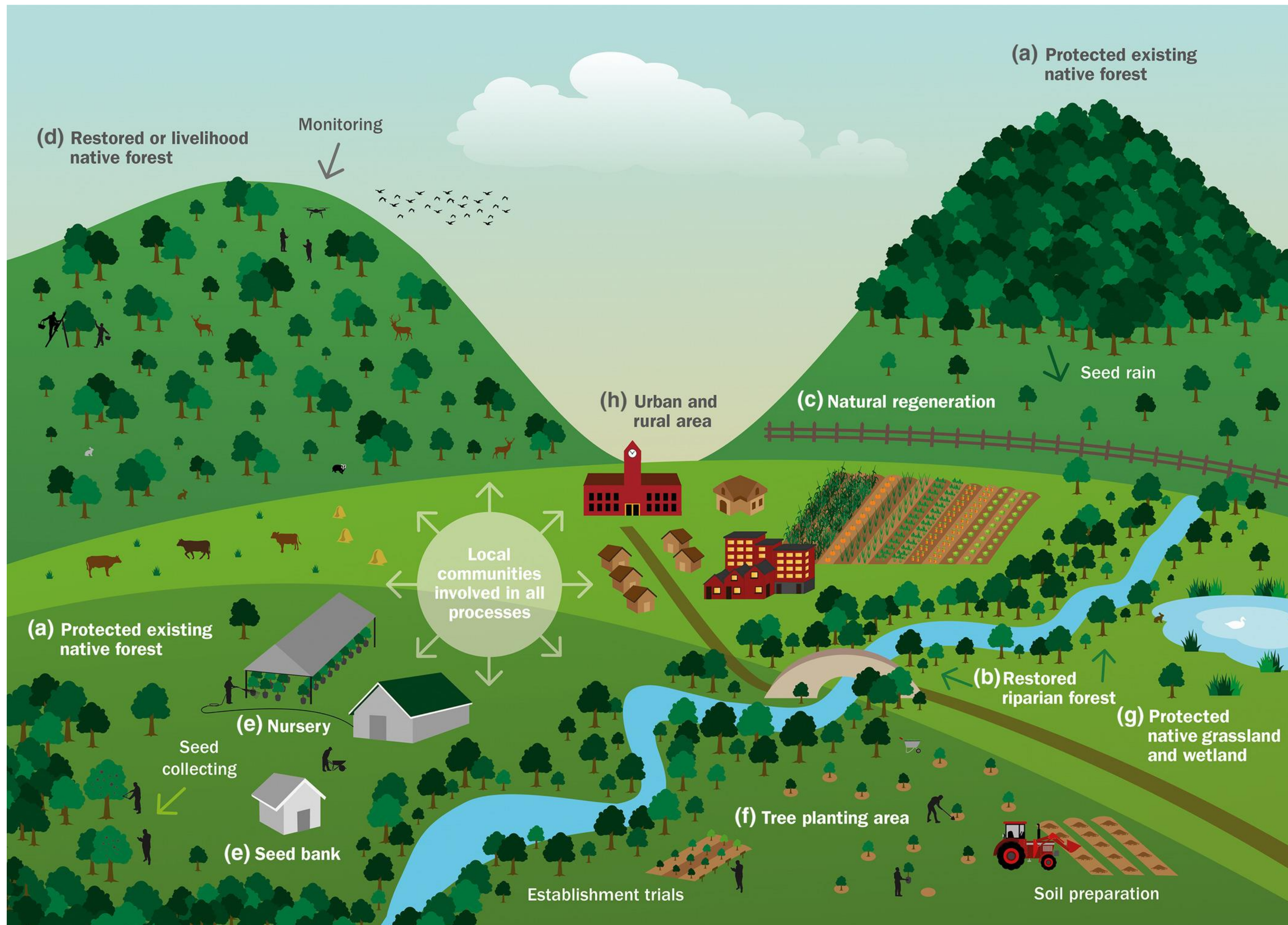


L'Importanza della Foresta nello schema degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile Agenda 2030

-  **Fondamentale**
-  **Estremamente
Importante**
-  **Molto
Importante**
-  **Importante**

Foreste per le città e per il mondo





Global Change Biology, Volume: 27, Issue: 7, Pages: 1328-1348, First published: 25 January 2021, DOI: (10.1111/gcb.15498)

Non sono più ammessi passi falsi in ambito climatico

Contrastare la sesta estinzione di massa

Combattere le diseguaglianze

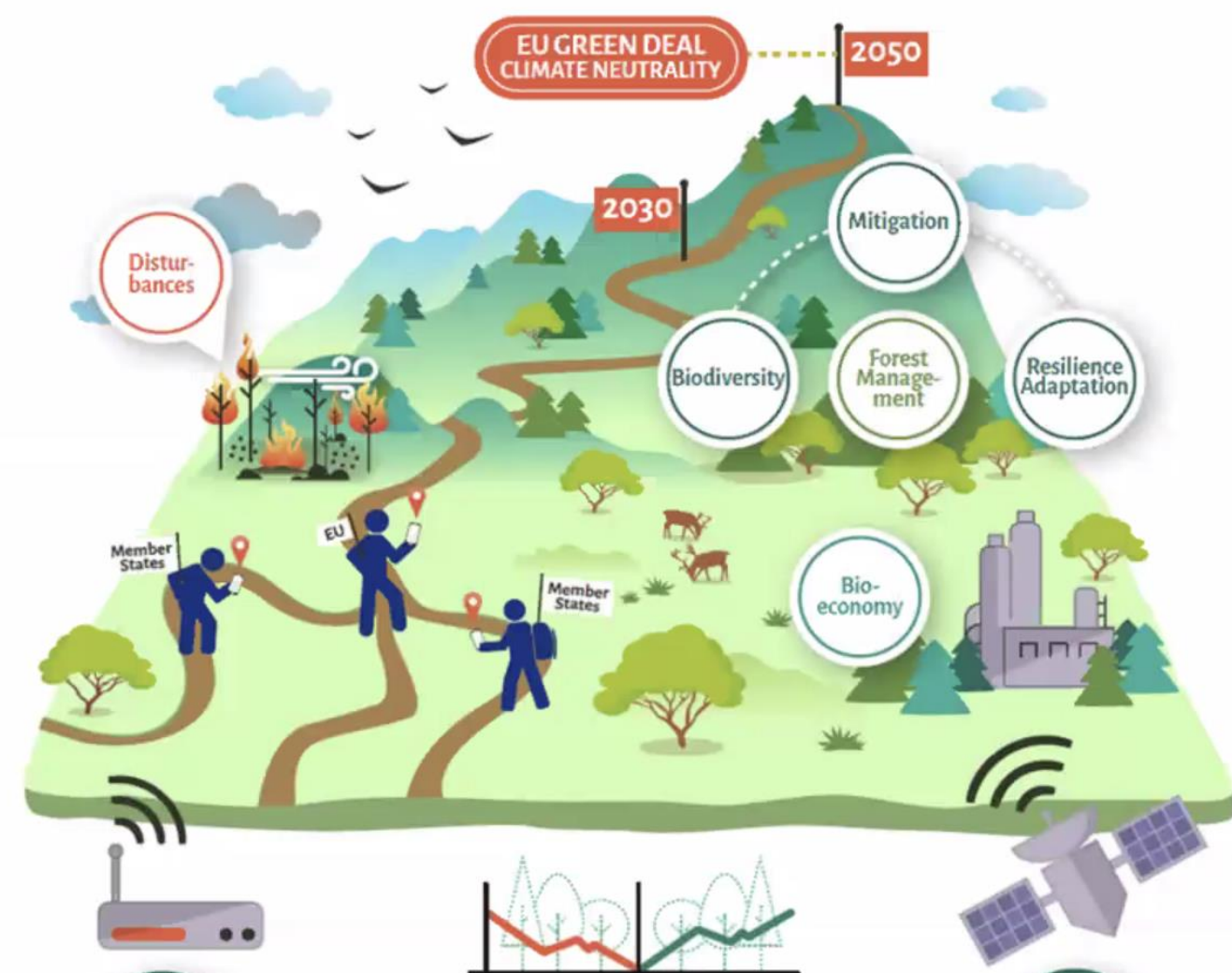
Nuovi ruoli per la GFS, in contesti e paesaggi diversi e non segregati



Primi al mondo per siti UNESCO e primi in UE con 506 (vino) + 328 prodotti registrati DOC, DOP, IGP..., con una domanda che eccede di molto l'offerta



Cavalcata dei Magi, particolare (Benozzo Gozzoli, 1459, Palazzo Medici Riccardi, FI)



«È incredibile come questa gente si sia costruita i suoi paesaggi rurali come se non avesse altra preoccupazione che la bellezza» (H.Desplanques, 1959)

Nel "Bel paese", l'Art.9 della costituzione è stato riformato nel 2022, con il focus su biodiversità e future generazioni, ma....

I dati al 2021 (IUTI - Inventario dell'Uso delle Terre in Italia)



Secondo INFC2015, la superficie, il volume e la biomassa arborea epigea, rispetto a INFC2005, sono aumentati rispettivamente del 5,5%, del 18,4% e del 19,4%. E ci sono molti cedui invecchiati (INFC2005, il 39% ha più di 40 anni).

I boschi aumentano dello 0,5% annuo in termini di superficie, per ricolonizzazione naturale, e la biomassa si accresce dell'



" Boschi che non c'erano e prati che non ci sono più"

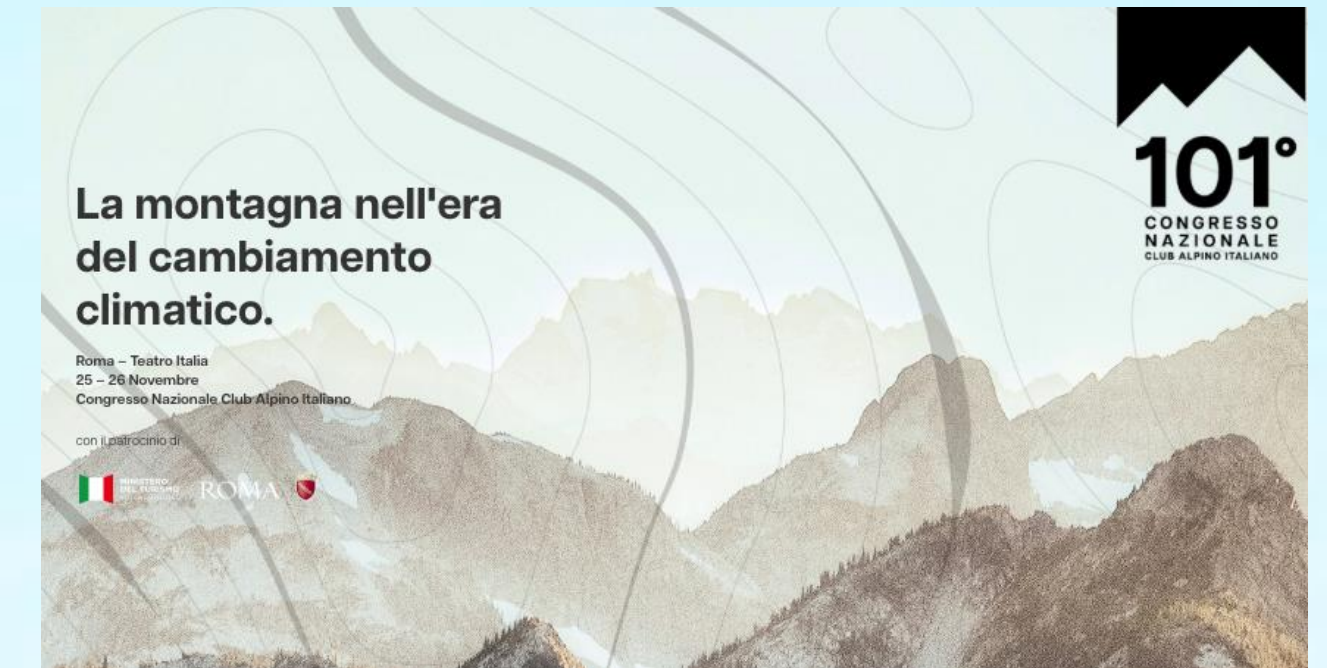




**“1923 - 2023:
Cento anni di relazioni
tra acqua, foreste e agricoltura”**

23 marzo 2023 ore 10:30

*Sala Serpieri - Palazzo della Valle
Confagricoltura,
C.so Vittorio Emanuele II, 101 Roma*



A

- 77.....Abbandono
- 79.....Acqua verde e acqua blu
- 81.....Adattamento e migrazione assistita
- 83.....Adattamento e resilienza
- 85.....Agroselvicultura
- 87.....AISF
- 89.....AISSA
- 91.....Alberi
- 93.....Alberi e crisi climatica
- 95.....Alberi fuori foresta
- 97.....Alberi monumentali
- 99.....Alpicoltura
- 101.....Aree protette e foreste
- 103.....Associazionismo forestale
- 105.....Azoto

B

- 109.....Benessere e salute
- 111.....Biocittà
- 113.....Biodiversità e conservazione
- 117.....Bioenergie e foreste
- 119.....Boschi cedui
- 121.....Boschi di neoformazione
- 125.....Boschi vetusti
- 127.....Buone pratiche

C

- 131.....Carbonio
- 133.....Certificazione forestale
- 135.....Comunicazione
- 137.....Comunità e montagne, Comunità di montagna
- 139.....Conflitti, Terra, Biosfera
- 143.....Consumo di suolo
- 145.....Corpo Forestale dello Stato
- 147.....Costituzione
- 149.....CREA
- 153.....Criteri e indicatori
- 155.....Cufa, Carabinieri Forestali

D

- 159.....Dati e statistiche
- 161.....Deforestazione
- 165.....Demani e proprietà collettive
- 167.....(La) Dendro
- 169.....DiFor
- 171.....Diritti di proprietà e interesse pubblico
- 173.....Diritto forestale e sostenibilità
- 175.....Disturbi biotici, insetti e malattie
- 177.....Disturbi di natura abiotica, schianti, Vaia
- 179.....Disturbi, fuoco
- 181.....Disuguaglianze
- 183.....Dottori Forestali
- 185.....Dovuta diligenza

E

- 189.....Ecologia Forestale
- 191.....European Forest Institute
- 193.....EUTR, EUDR

F

- 197.....Forest Europe
- 199.....Foresta urbana
- 201.....Foreste e fauna selvatica
- 203.....Foreste e istituzioni
- 205.....Foreste e portatori di interesse
- 209.....Foreste e società, percezioni
- 211.....Foreste Litoranee
- 213.....Foreste Modello
- 215.....Foreste, flora e vegetazione
- 217.....Fosforo

G

- 221.....Genomica Forestale
- 223.....Gestione dei bacini montani
- 225.....Governance per gli incendi boschivi

H

- 229.....Habitat

I

- 233.....Innovazione e Trasferimento Tecnologico
- 235.....Inquinamento
- 237.....IUFRO

L

- 241.....Legno innovativo
- 243.....Legno Morto
- 245.....Legno strutturale
- 247.....Legno, Legna, Legname
- 249.....Limite superiore degli alberi e della foresta
- 251.....Limite superiore del bosco

M

- 255.....Mitigazione
- 257.....Monitoraggio e inventari forestali
- 261.....Multifunzionalità e servizi ecosistemici

N

- 267.....Neve

O

- 271.....Oltretterra
- 273.....Organizzazione del sistema foresta-legno

P

- 279.....PAC, la Politica Agricola Comune e lo Sviluppo Rurale
- 283.....Paesaggio
- 285.....Partecipazione
- 287.....PES, I Pagamenti per Servizi Ecosistemici
- 289.....Pianificazione
- 291.....Pianificazione AIB
- 293.....Piantagioni
- 295.....Politica Forestale
- 297.....Pro Silva
- 299.....Prodotti forestali non legnosi
- 303.....Programmazione Europea

R

- 309.....Raccolta del legno

- 311.....Resistenza
- 313.....Rimboschimenti
- 315.....Rinaturalizzazione

S

- 319.....Selvicoltura
- 321.....Selvicoltura Urbana
- 325.....Sicurezza, Sovranità
- 327.....SISEF
- 329.....Soluzioni basate sulla natura
- 331.....Specie esotiche
- 333.....Specie invasive
- 335.....Spopolamento
- 337.....Storia Forestale
- 339.....Strategia Forestale Nazionale
- 341.....Strategia forestale UE 2030, per lo sviluppo rurale
- 345.....Suolo Forestale

T

- 349.....Tecnologie IoT e sensori

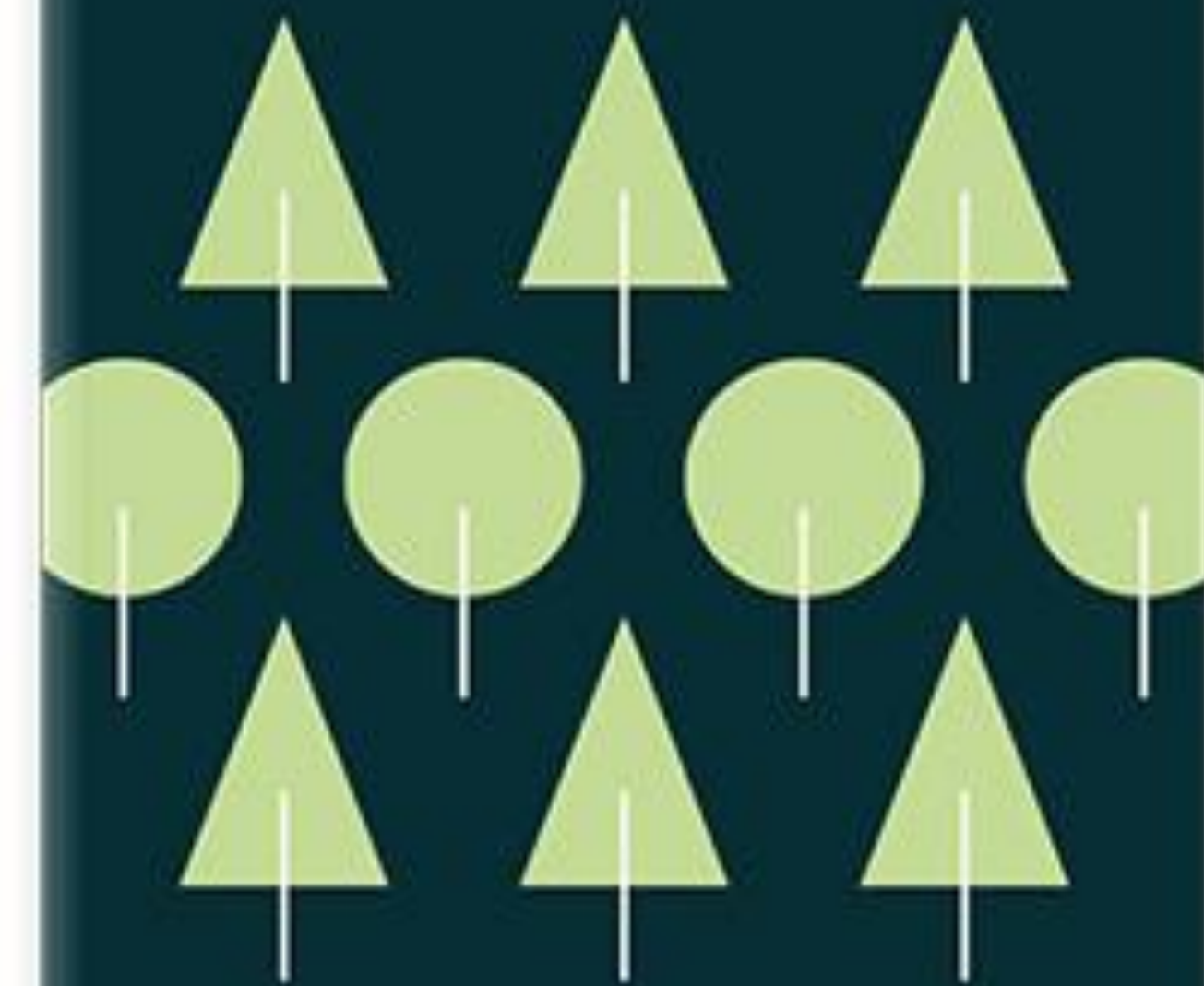
V

- 353.....Vallombrosa
- 355.....Viabilità forestale
- 357.....Vivai per alberi e foreste

FORESTE E SOCIETÀ

Piccolo Dizionario di
Gestione Forestale Sostenibile

a cura di MARCO MARCHETTI



11..... **PREFAZIONE**

17..... **INTRODUZIONE**

25..... **CONSERVARE LA MEMORIA, PER CHI E PER COSA?**

28..... **PERIMETRI E TENDENZE NELLA CULTURA E NEL
LESSICO FORESTALE**

35..... **L'ETÀ DEL LEGNO, NEL TEMPO DEL ROVO E DELL'EDERA**
Richiami storici, tempo e GFS.

41..... **CONNESSIONI E SCONNESSIONI DEL PAESAGGIO**

48..... **IL RICHIAMO DELLA FORESTA.**
Per un equilibrato eco-antropocentrismo, che riporti al
centro i sistemi complessi.

55..... **LA GEOGRAFIA FORESTALE DEL XXI SECOLO**

59..... Sistemi forestali, i silvosistemi

63..... Sistemi forestali, gli alberi fuori foresta, nei contesti urbani
e nei paesaggi agrari

67..... Alzare lo sguardo per nuove prospettive

73..... **GLOSSARIO**

360..... **POSTFAZIONE**

364..... **AUTORI**

<https://www.ecoalleco.it>

/

libri-compagnia-delle-foreste/foreste-e-societa-
piccolo-dizionario-di-gestione-forestale-
sostenibile-368.html



Nella transizione ecologica crescono i conflitti per l'acqua e per la terra e aumentano i disturbi naturali

L'ITALIA
FORESTALE
E MONTANA

Italian Journal of Forest
and Mountain Environments
published by the Italian Academy of Forest Sciences



DISCUSSIONS / DIBATTITI
78 (2): 77-94, 2023 doi: 10.36253/itm-1101

I conflitti per la terra, minaccia primaria per la biodiversità

Marco Marchetti

Università del Molise e Fondazione Alberitalia; marchettimanco@unimol.it

ANSA: Il sindaco di Ledro, 'stanno rovinando una festa per una pianta'

ANSA Il sindaco di Ledro, 'stanno rovinando una festa per una pianta' "Abbattiamo 5.600 metri cubi anno, parte della nostra economia" (v. 'A rischio l'abete di Natale del Papa...' delle 12.13) (ANSA) - TRENTO, 11 NOV - "Qui sono tutti contenti, siamo in 600 dal paese che andiamo a Roma per la cerimonia di accensione dell'albero di Natale, sarà un viaggio di comunità per tutti. Non mi aspettavo una cattiveria simile. Qui ci stanno rovinando una festa solo per una pianta". Renato Girardi, sindaco di Ledro, in Trentino, è amareggiato dopo la diffida ricevuta da due comitati ed una petizione su internet per impedire al Comune di inviare in Vaticano un abete secolare. "Noi vogliamo solo donare un abete e vorrei sottolineare che se non veniva donato andava in segheria, questo deve esser chiaro", prosegue Girardi. Quelle dei comitati, sottolinea il sindaco, "sono inesattezze. Abbiamo un piano di abbattimento come in tutto il Trentino ed i forestali che segnano le piante da abbattere in base alla legge provinciale. Tutto è in regola. Poi, è facile sparare, ma puntualizzo che noi tagliamo tutti gli anni, e siamo Comune certificato Pefc, una garanzia di sostenibilità del territorio e della gestione forestale. Il nostro piano prevede una ricrescita di 8.260 metri cubi l'anno e ne abbattiamo 5.600 l'anno che fanno parte della nostra economia. Sono sempre stati abbattuti, fanno parte della coltivazione del bosco. Le piante da abbattere sono quelle mature e quindi quelle secolari, che superano gli 80 o 100 anni, di solito si va in base al diametro. Sono alberi che si trovano in abetaie dove ci sono migliaia di piante", precisa Girardi. L'abete che sarà donato al Vaticano tornerà poi in valle di Ledro: "Faremo un concorso di scultura durante la nostra rassegna Ledro Land Art e resterà un ricordo permanente. Poi il nostro gruppo di scultori farà una scultura da conservare in Comune. Portiamo a Roma anche 39 alberelli addobbati da tutte le associazioni e dai Comuni gemellati in Repubblica Ceca e Romania, a Roma con noi verranno anche loro delegazioni", conclude Girardi. (ANSA). 11/11/2024 18:32

Un secolo di espansione del cinghiale



Figure 1 - Distribuzione del Cinghiale appennino al 2008 (Figure 1 - Wild boar distribution in 2008).

Art. 19-ter Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica

Strumento programmatico, di coordinamento e di attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura

Di durata quinquennale

Le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Il piano attuato e coordinato da regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, che possono avvalersi, con l'eventuale supporto tecnico del CUFAA, dei cacciatori iscritti negli ambiti venatori di caccia o nei comprensori alpini, delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale e provinciale muniti di licenza per l'esercizio nonché dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali il piano trova attuazione, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio (TUTTE LE FIGURE DEVONO AVER FREQUENTATO UN CORSO DI FORMAZIONE)

3 giugno 2023 del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro dell'Agricoltura, concernente l'Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica. 2 del 1° luglio 2023

GLI ORSI IN ITALIA

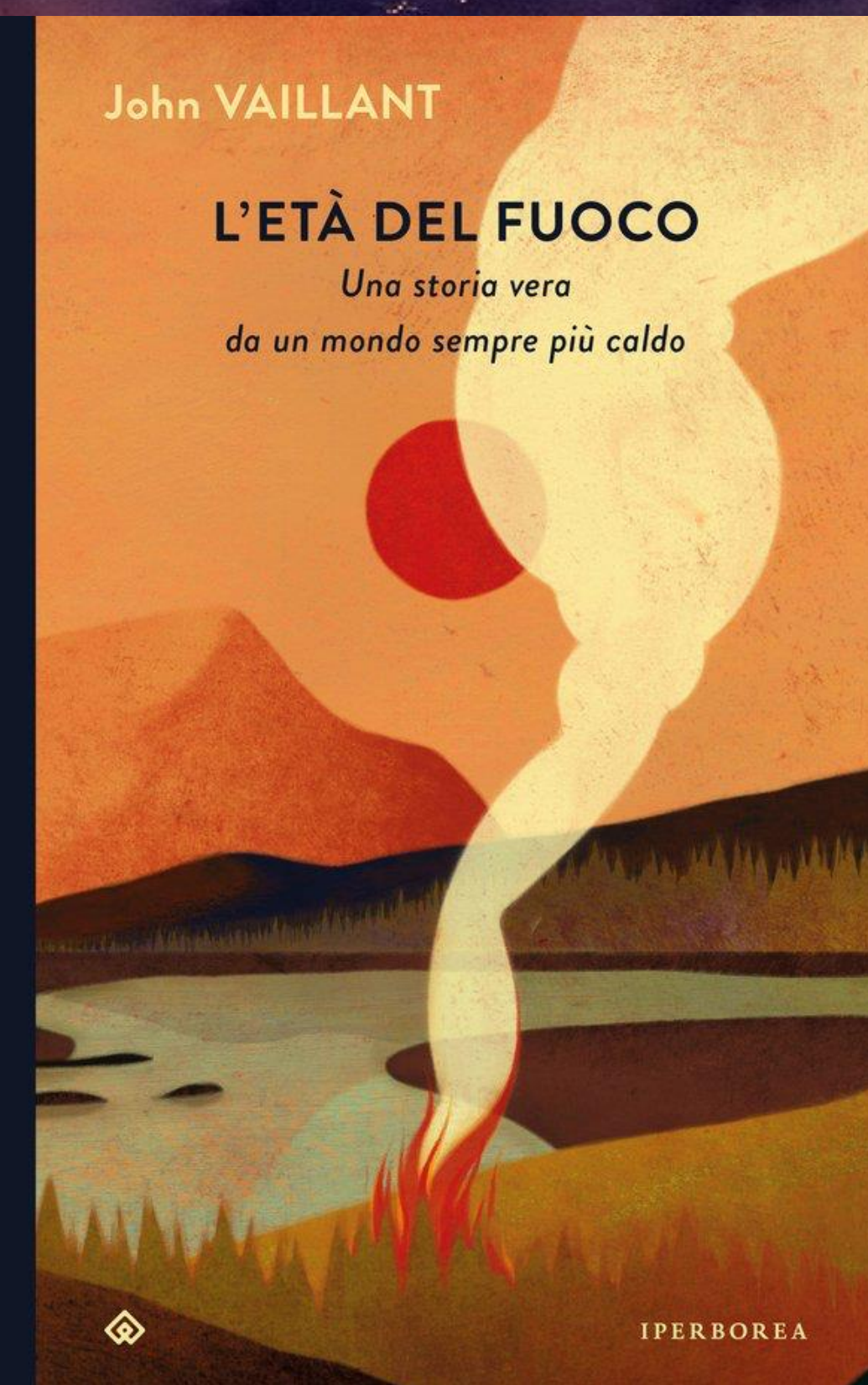


Diciamo NO
all'abbattimento
del LUPO!



© Giuseppe Mammì / WWF Italy

...le trasformazioni di uso del suolo insieme alla crisi climatica creano effetti sinergici che aumentano in modo esponenziale *gelicidi, siccità, incendi, malattie, tempeste e pullulazioni di insetti*, che pur essendo fenomeni naturali con i quali abbiamo convissuto per secoli, possono provocare *problemi alla biodiversità e all'erogazione di tutte le utilità ecosistemiche*. E' indispensabile prendere atto del loro ruolo ecologico e valutare con attenzione il presidio dei territori per adattamento, mitigazione, resistenza e resilienza.



08:27

5G

nytimes.com

The New York Times

TRY NYT COOKING

Flooding
in Europe

What we Know

Thre

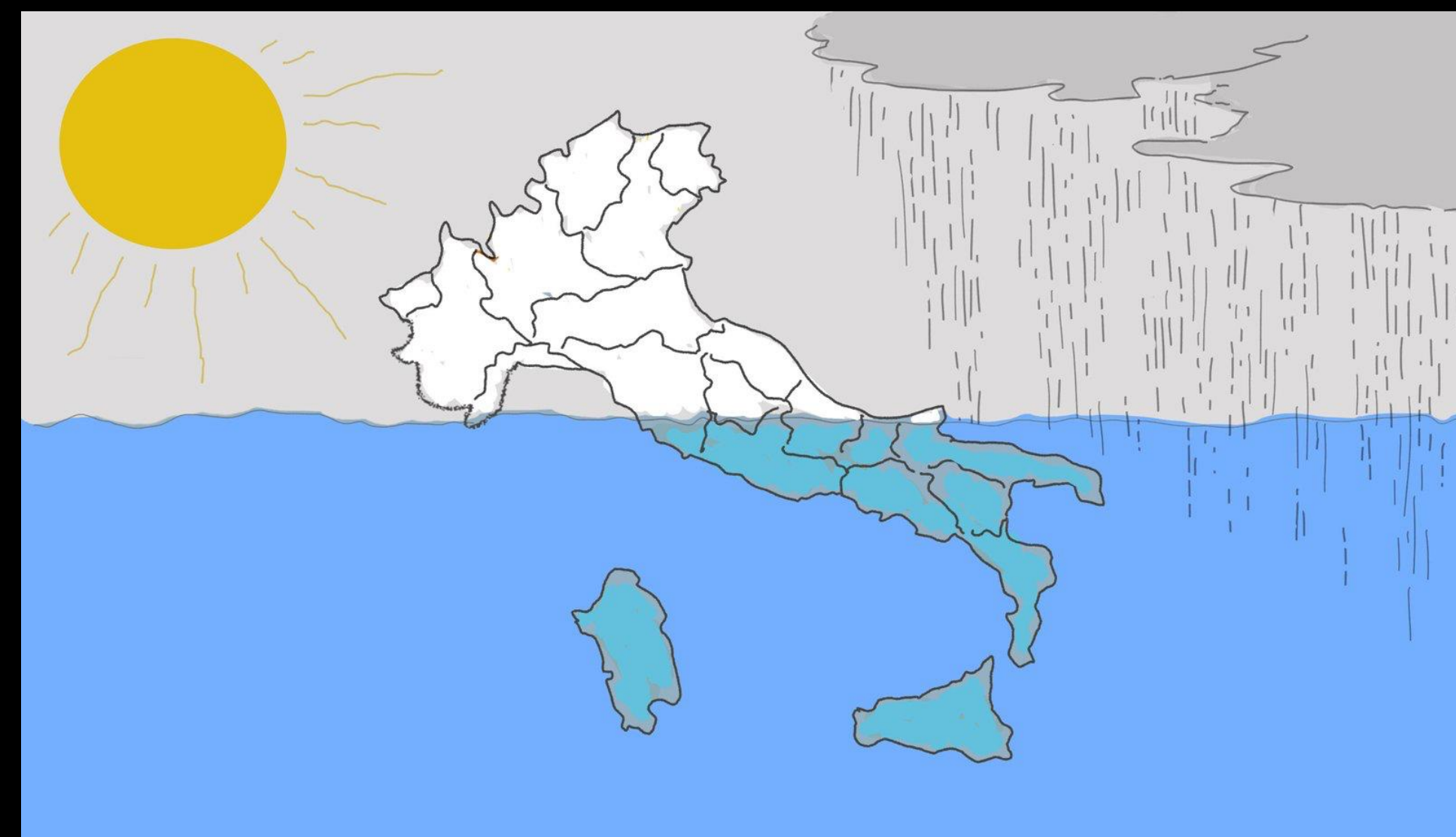
Floods Wreak Havoc Across Four Continents

Flooding events around the world share a common factor of an atmosphere made warmer by climate change. What can be done to help citizens prepare?



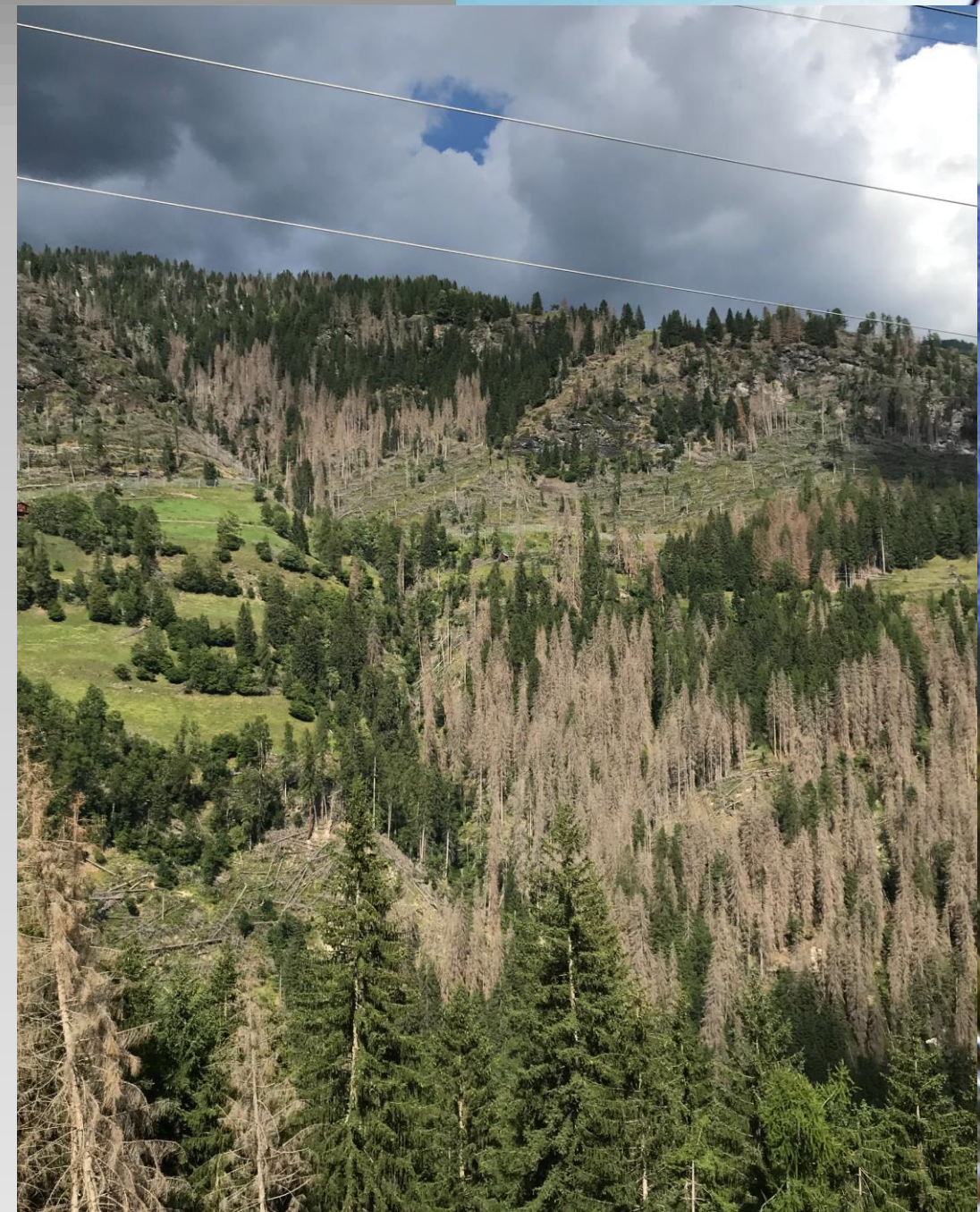
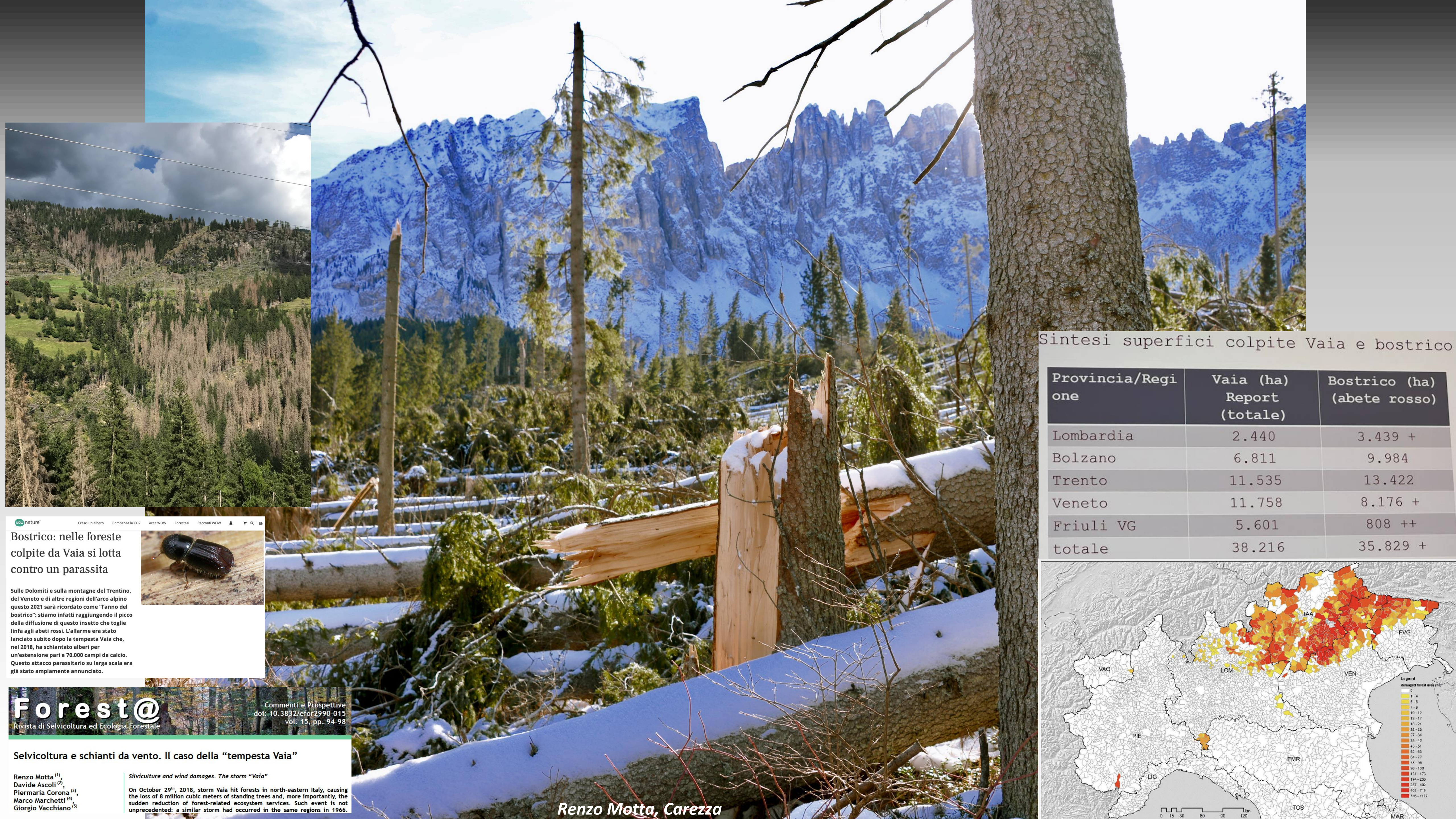
Secondo Confartigianato, l'Italia è al primo posto tra i 27 Paesi dell'Ue per i maggiori danni economici causati dai cambiamenti climatici: nel decennio 2013-2022 pari a 50 miliardi di euro, con una media annua di 5 miliardi di euro. Con 284 euro per abitante, il nostro Paese supera di gran lunga la media Ue di 117 euro pro capite.

1.899 eventi estremi dall'inizio del 2024. "Bisogna puntare sulla prevenzione e la messa in sicurezza del territorio. Le assicurazioni obbligatorie anti-calamità non risolvono il problema"



Agro romano, 31 agosto 2024





Sintesi superficiali colpite Vaia e bostrico

Provincia/Regione	Vaia (ha) Report (totale)	Bostrico (ha) (abete rosso)
Lombardia	2.440	3.439 +
Bolzano	6.811	9.984
Trento	11.535	13.422
Veneto	11.758	8.176 +
Friuli VG	5.601	808 ++
totale	38.216	35.829 +

Bostrico: nelle foreste colpite da Vaia si lotta contro un parassita



Sulle Dolomiti e sulla montagne del Trentino, del Veneto e di altre regioni dell'arco alpino questo 2021 sarà ricordato come "l'anno del bostrico": stiamo infatti raggiungendo il picco della diffusione di questo insetto che toglie linfa agli abeti rossi. L'allarme era stato lanciato subito dopo la tempesta Vaia che, nel 2018, ha schiantato alberi per un'estensione pari a 70.000 campi da calcio. Questo attacco parassitario su larga scala era già stato ampiamente annunciato.

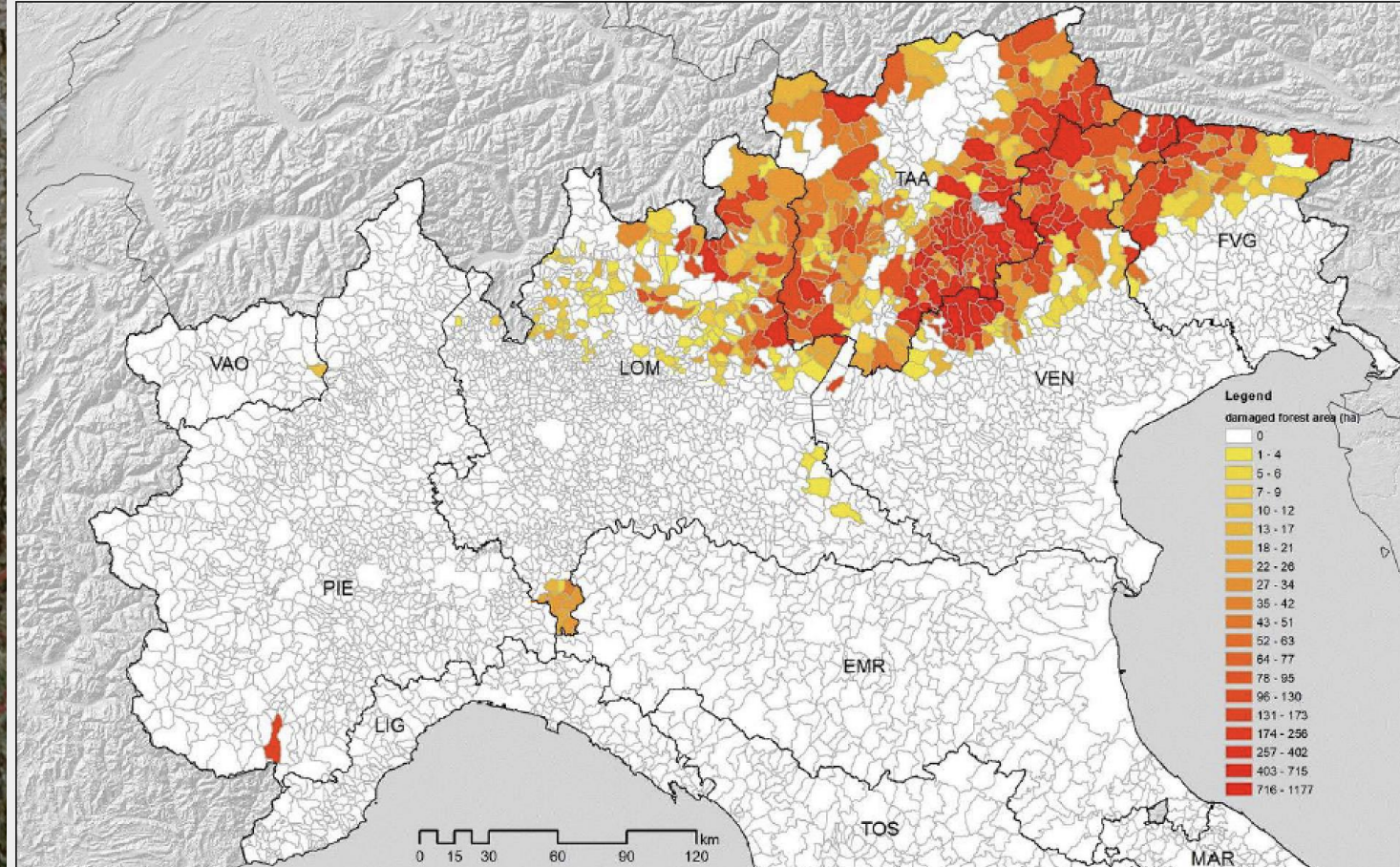
Forest@ Commenti e Prospettive
 Rivista di Silvicultura ed Ecologia Forestale doi: 10.3832/efor2990-015
 vol. 15, pp. 94-98

Silvicultura e schianti da vento. Il caso della "tempesta Vaia"

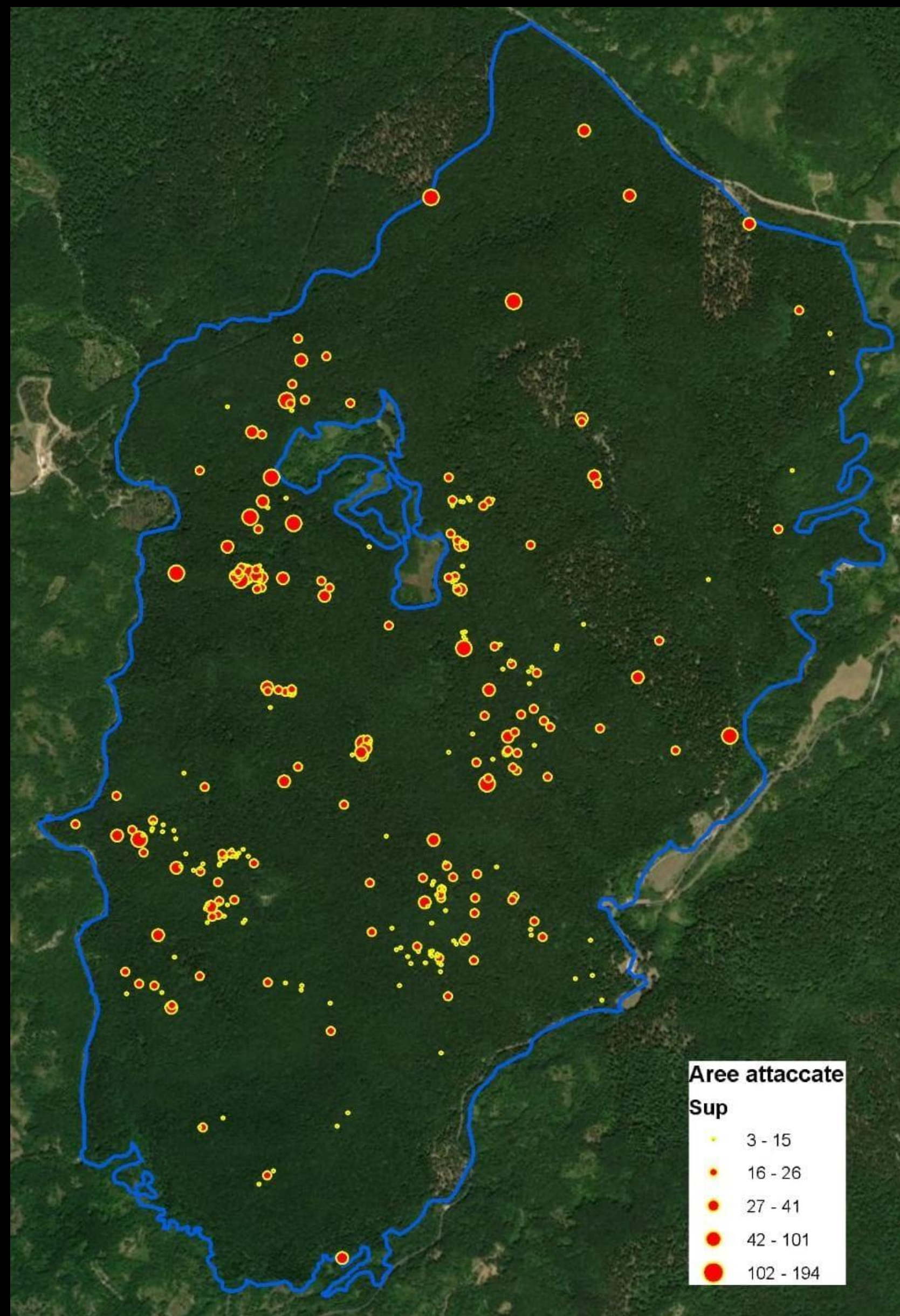
Renzo Motta⁽¹⁾, Davide Ascoli⁽²⁾, Piermaria Corona⁽³⁾, Marco Marchetti⁽⁴⁾, Giorgio Vacchiano⁽⁵⁾

Silviculture and wind damages. The storm "Vaia"

On October 29th, 2018, storm Vaia hit forests in north-eastern Italy, causing the loss of 8 million cubic meters of standing trees and, more importantly, the sudden reduction of forest-related ecosystem services. Such event is not unprecedented: a similar storm had occurred in the same regions in 1966.



Renzo Motta, Carezza



Riserva MaB Collemeluccio: deperimento dell'abete bianco (*ABIES ALBA MILLER*) in molise da parte di *PITYOKTEINES CURVIDENS* (GERMAR) (COLEOPTERA: SCOLYTINAE), ottobre 2024

Segregated - - - - - Mosaic (TRIAD) - - - - - Integrated

Natural forests



Closer to Nature Forests (Integrated multifunctional forest landscapes)



Forest plantations



Multilevel planning for responsible, renewed and effective forest management
Pianificazione multilivello per una gestione forestale responsabile, rinnovata ed efficace
Marco Marchetti



Closer-to-Nature Forest Management

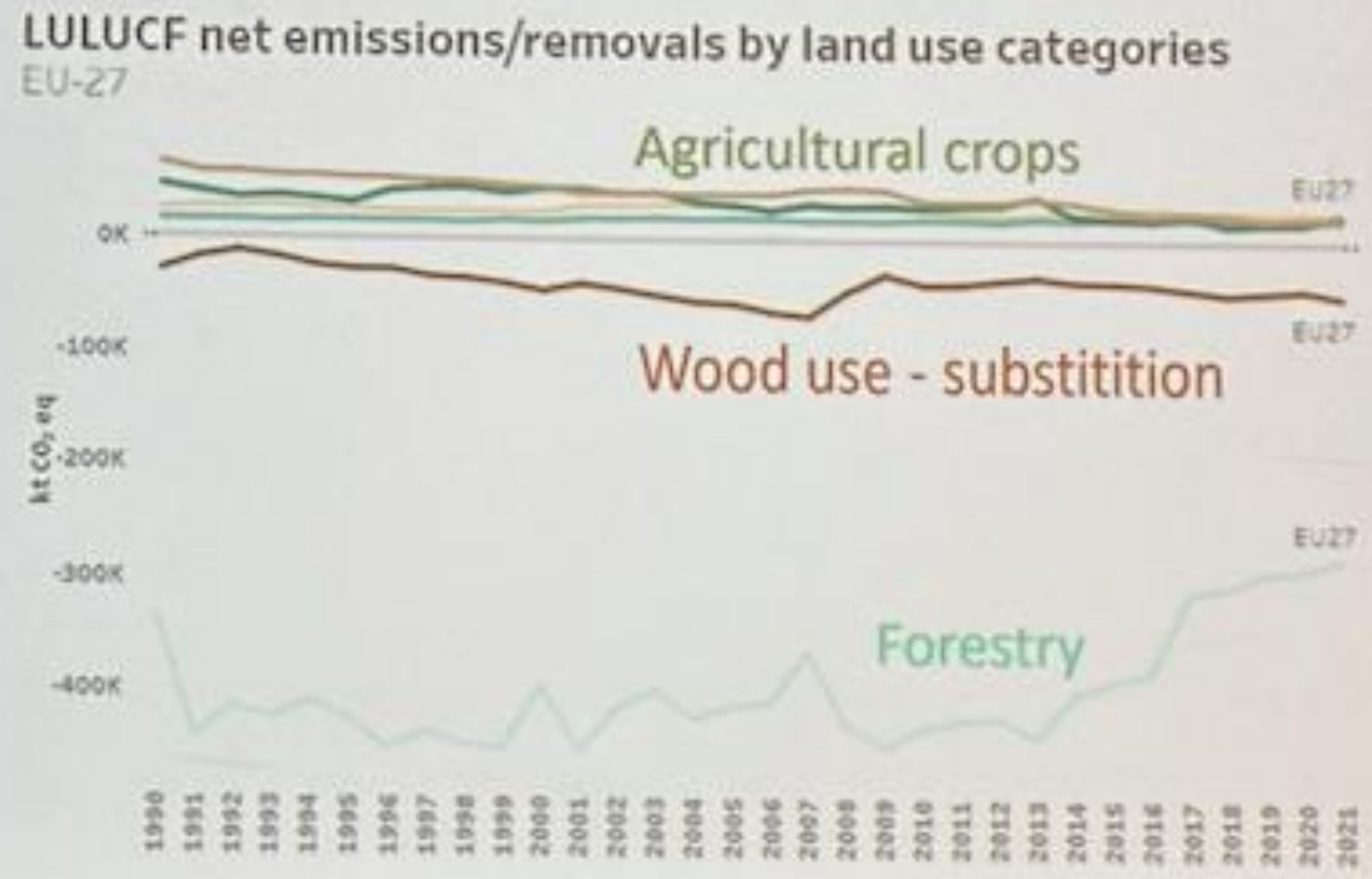
...

Jørgen Bo Larsen, Per Angelstam, Jürgen Bauhus, João Fidalgo Carvalho,
Jurij Dlačič, Dorota Dobrowolska, Anna Gazda, Lena Gustafsson,
Frank Krumm, Thomas Knoke, Agata Konczal, Timo Kuuluvainen, Bill Mason,
Renzo Motta, Elisabeth Pitzelberger, Andreas Rigling, Andreas Schuck

Nature based forest management is not new

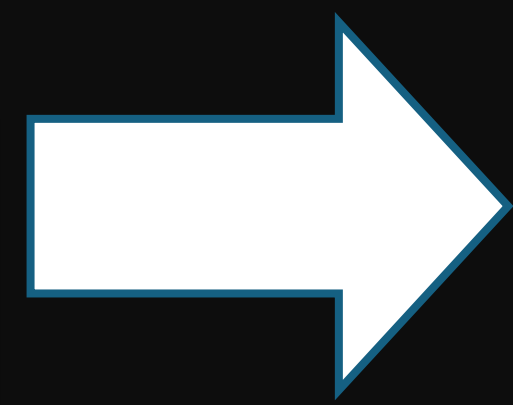


Land use; land-use change and Forestry



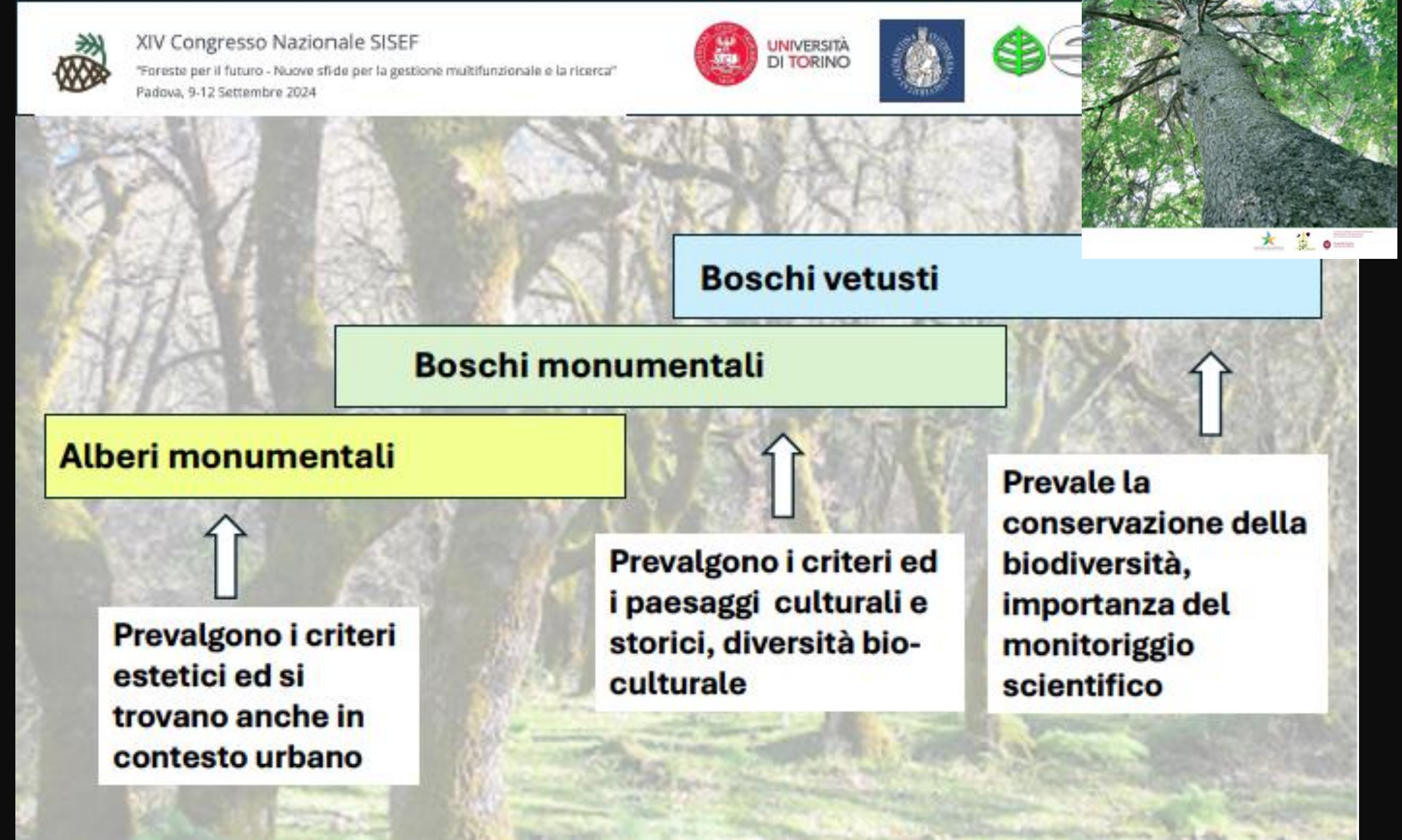
ReWILDING?

Tutto? E sul resto?
Segregazione o
Integrazione?

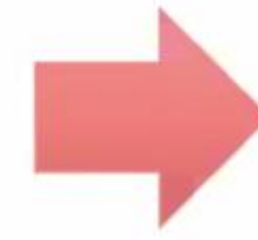


Piani Forestali di Interesse Territoriale

Attenzione alle proprietà!



D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*



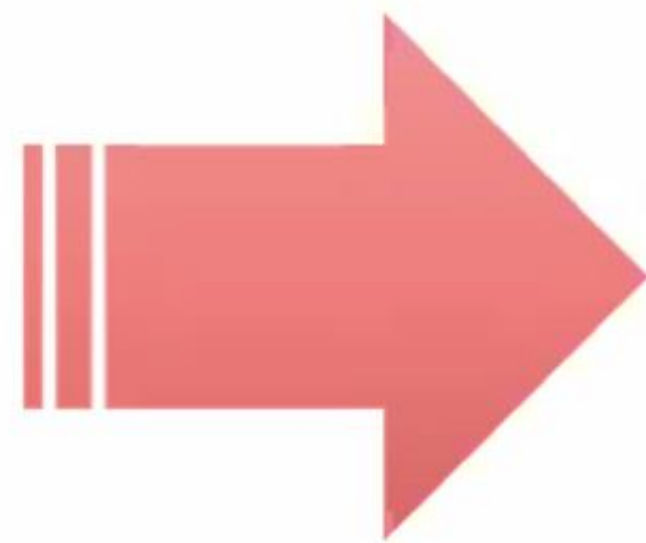
Non incide sulla disciplina dei vincoli ma regolamenta la gestione del bosco



Lo Stato e le Regioni promuovono attraverso il fondamentale contributo della **selvicoltura** la **gestione forestale sostenibile o attiva**



Nozione di «**nuovo conio**», già nota a livello internazionale



Competizione tra operatori si muove su scala globale

GFS può essere uno standard di qualità



In Europa il 47% dell'uso del legno è già “a cascata” sui “cicli lunghi”, verso legno ingegnerizzato, microlamellare, nuovi pannelli... con continua e costante innovazione sia per edifici ordinari che per grandi luci (20-50 mt). Le costruzioni in legno e le strutture ibride sono la sfida dell'innovazione del settore edile (European Bauhaus). In Italia il comparto ha un fatturato pari a 1,086 mld di euro (+33%) e un totale di produzione di 1,795 mld di euro comprese le grandi costruzioni, le coperture e i solai. Sono 3.400 le nuove abitazioni e gli edifici non residenziali realizzati al 2021.

Parco Italia Roma



CORRIERE DELLA SERA

Boeri e la sfida di «Parco Italia»: 22 milioni di alberi entro il 2040

Presentato il progetto. L'architetto: il Paese è un hotspot della biodiversità. Mantovano: ripopoleremo i borghi

Immaginate l'Italia come un immenso parco. Per realizzarlo si devono collegare tra loro tutti i parchi del Paese, le aree marine protette e anche le fasce che, difficile a crederlo, rappresentano il 35 per cento del nostro territorio nazionale. E a far da collettori ecologici i borghi. I nostri borghi storici che proteggono la dorsale appenninica e la fascia prealpina.

Non è fantasia, è il progetto presentato ieri a Roma nella sede della Confagricoltura. Si chiama — appunto — «Parco Italia», in coerenza con il progetto mondiale proposto da Richard Welles, un architetto paesaggista dell'università della Pennsylvania.

La scheda

● Presentato nella sede della Confagricoltura a Roma «Parco Italia», un progetto di forestazione su scala nazionale

● L'obiettivo è arrivare a piantare in 15 anni 22 milioni di alberi entro il 2040

Tra noi il progetto è nelle mani dell'architetto Stefano Boeri. «L'Italia è un hotspot della biodiversità», ha detto scatenando numeri che fanno del nostro Paese un ecosistema unico in Europa. Per capire: in Italia vivono un terzo delle specie animali d'Europa e la metà delle specie vegetali. «Collegando gli hotspot della biodiversità si moltiplicano gli effetti e i vantaggi per l'ecosistema».

Un progetto ambizioso che ha già avuto il suo prototipo con un piano di forestazione, quindicimila alberi già piantati, altri trentacinquemila entro la primavera prossima e, in totale, settantamila a fine del 2024. «L'intervento di Par-



Stefano Boeri
L'architetto dell'area, è docente di Progettazione Urbanistica al Politecnico di Milano e presidente della Inverca di Milano

co Italia è un settore per il recupero e il ripopolamento dei piccoli comuni e in particolare del borgo», ha detto Alladio Mantovano, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio che ieri ha ricordato come nel 2022 «sono stati creati un milione di green blue jobs», cioè lavori ecosostenibili. È un patrimonio quello ecologico che l'Italia ha dato segno di voler proteggere anche dal punto di vista giuridico. Ha detto infatti Mantovano: «Nella nostra Costituzione è stato inserita la tutela della biodiversità e degli ecosistemi, che si aggiunge a quella del paesaggio». Settantamila nuovi alberi che entro il 2040 diventeranno ventidue milioni, ovvero un albero ogni cittadino delle quindici città metropolitane coinvolte. Per raggiungere l'obiettivo della forestazione insieme allo studio di Boeri lavora al progetto la Fondazione Albertelli, con il finanziamento di Amazon che al progetto crede fino in

fondo, come ha spiegato ieri Giorgio Bassoli, vice presidente in Europa e referente per la sostenibilità in Italia.

La tutela della biodiversità è alla base del progetto Parco Italia, con la valorizzazione della rete dei percorsi e l'estensione delle aree protette al 30 per cento del territorio nazionale, un obiettivo condiviso da Confagricoltura come ha spiegato il presidente Massimo Giacomini. «Alla fine l'intento è di aumentare del 30 la superficie delle aree protette, come del resto ci chiede la commissione europea», ha spiegato l'architetto Boeri.

Alessandra Arachi
@AMBIENTALEITALIA

18 novembre 2023, Roma



BOERI
STEFANO
BOERI
ARCHITETTI



Future City 20

Giuseppe E. Scarascia-Mugnozza
Vicente Guallart
Fabio Salbitano
Giovanna Ottaviani Aalmo
Stefano Boeri *Editors*

Transforming Biocities

Designing Urban Spaces
Inspired by Nature

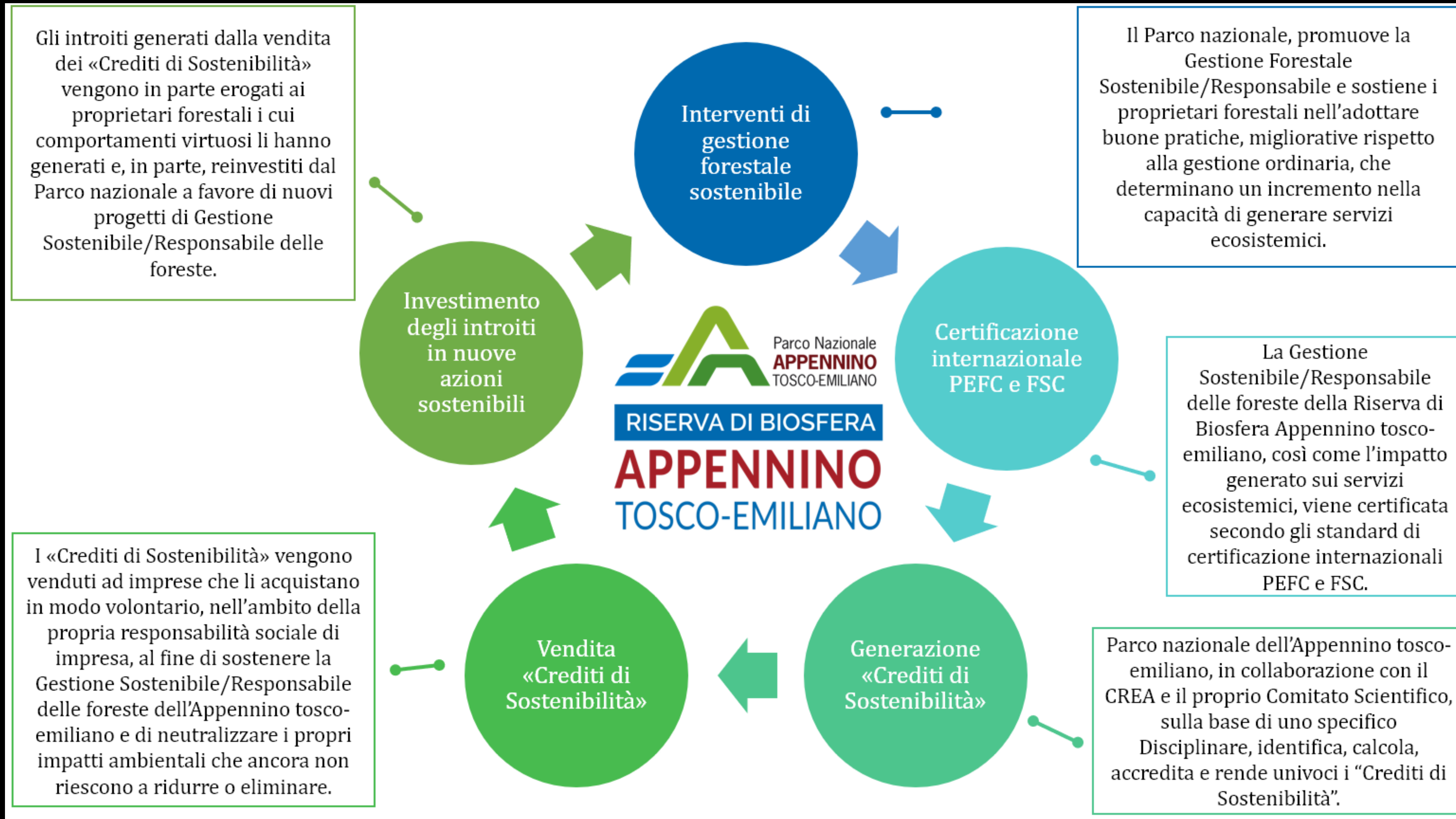
EFI Biocities 2023 and 2024 Winter School *Cities call Forests and Back (CFB-WS)*

Alberitalia ETS presso Romagna Acque Società delle Fonti, Centro Operativo di Capaccio, SS 310, Km 48,8. Località
Santa Sofia (Forlì/Cesena)

Meeting time: Tuesday, 12 December, 2023

 Springer

EFI, 2023



A frenare la transizione verde è la carenza di personale specializzato: le PMI faticano a trovare 828.310 lavoratori con elevate competenze green, vale a dire il 51,9% del totale della manodopera richiesta con queste caratteristiche



RIABITARE LE TERRE ALTE - IL FUTURO CHE VORREMMO: I GIOVANI E LE BUONE PRATICHE PER L'ECOSISTEMA DELLE TERRE ALTE - LA RINASCITA DELLA MONTAGNA SUI BANCHI DI SCUOLA

CRISI CLIMATICA: LA SFIDA DEL NOSTRO SECOLO - NOI, LA NATURA E LA CRISI CLIMATICA: SIAMO AL PUNTO DI NON RITORNO?

CLIMA E CAMBIAMENTI - ECOFASCISMO: DAL NEGAZIONISMO CLIMATICO ALLA RICERCA DI NUOVI COLPEVOLI

COLTIVARE IN MEZZO AGLI ALBERI - LA SOSTENIBILITÀ NELLA COLTIVAZIONE DEL CAFFÈ: COS'È L'AGROFORESTAZIONE?

CHE COSA C'È NELLA DISPENSA DEL BOSCO? - IL *FORAGING* DEL BOSCO, E OLTRE - C'È UN BOSCO IN OGNI CASA - IL BOSCO E L'ORTO: COME INTERAGISCONO TRA LORO? - IL BOSCO CHE CURA ANIMA E CORPO

NOI E LE FORESTE. COME GESTIRE QUESTO RAPPORTO?

COMUNICARE L'AMBIENTE, COMUNICARE LE FORESTE - COMUNICARE LO SVILUPPO RURALE - I BOSCHI HANNO SUPERPOTERI!

L'ITALIA PERDE TERRENO. IL CONSUMO DI SUOLO E IL DEGRADO DEL TERRITORIO - RIGENERA

LA RETE DEI PAESAGGI RURALI STORICI ITALIANI

DOMINI COLLETTIVI: TERRITORI DI VITA PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ - NOI SIAMO NATURA: I POPOLI INDIGENI E LA TERRA MADRE

I CASTAGNETI: RISORSA MILLENARIA PER RIPENSARE LE TERRE ALTE

GLI ALPEGGI DEL TRENTINO IN DIALOGO CON I TERRITORI CONFINANTI -

CI SARANNO ANCORA PASCOLI E PASTORI?

COME CONVIVERE CON GLI ANIMALI SELVATICI?

**TERRA MADRE 2024 – LA
DIVERSITÀ DELLE CULTURE E DEI
CIBI DEL MONDO SI RITROVA A
TORINO**

**GRAZIE della vostra
attenzione!**



Larice in veste invernale | Panevggio, Trentino
FOTO ARCHIVIO COMPAGNIA DELLE FORESTE

